

COMUNE DI SENNARIOLO



**COMUNE DI SENNARIOLO**  
**PROVINCIA DI ORISTANO**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEMPLIFICATO**  
**TRIENNIO 2021-2022-2023**

## **PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO**

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale" (L. 42/ 2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- ✓ adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- ✓ adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- ✓ adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- ✓ affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- ✓ raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- ✓ definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- ✓ definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il primo titolo del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per gli Enti locali; il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale e la sua successiva gestione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4.1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di:

- ✓ conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- ✓ valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rende conto al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Per gli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti, i correttivi approvati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, ha previsto un DUP semplificato, che non prevede l'articolazione in due sezioni e presenta contenuti minimi più leggeri. In particolare, non è obbligatorio definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e obiettivi operativi collegati ai programmi, né indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Per gli enti locali con popolazione fino a 2 mila abitanti il Documento unico di programmazione è ancora più semplificato. Lo schema principale su cui si lavora, quello destinato agli enti fino a 5 mila abitanti, si sviluppa in 20 pagine di tabelle, che si aprono con la richiesta di tutti i dati chiave per la situazione socio-economica del territorio (dal bilancio demografico alla situazione di infrastrutture e servizi locali), proseguono con un esame dei fenomeni contabili (situazione di cassa, indebitamento, debiti fuori bilancio) e del personale per concludersi con gli indirizzi strategici su entrate, spese e sostenibilità. Non manca un esame puntuale missione per missione, e un focus conclusivo sulla gestione del patrimonio e sui piani triennali di revisione della spesa.

Se gli abitanti non arrivano a duemila, invece, la semplificazione ulteriore si traduce secondo il decreto nella «illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti», accompagnata dalla descrizione di sei temi: “ L'organizzazione dei servizi pubblici, la coerenza fra programmazione e strumenti urbanistici, le scelte su tributi e tariffe, il personale, gli investimenti e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.



1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. ____ n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

### TERRITORIO

SUPERFICIE: Kmq 12

RISORSE IDRICHE:

\* Laghi n° \_\_

\* Fiumi e Torrenti n° \_\_

STRADE:

\* Statali Km \_\_

\* Provinciali Km \_\_

\* Comunali Km 15,4

\* Vicinali Km 23,75

\* Autostrade Km \_\_

#### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

(Se la risposta è SI, indicare data ed estremi del provvedimento di approvazione)

\* Piano edilizia economica e popolare  SI  NO

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

\* Industriali  SI  NO

\* Artigianali  SI  NO

\* Commerciali  SI  NO

\* Altri strumenti (specificare) \_\_\_\_\_

PIANO URBANISTICO COMUNALE si

PIANO ATTUATIVO - PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO si

### ECONOMIA INSEDIATA

ALLEVAMENTO: ci sono circa n° allevamenti con n° addetti.

ARTIGIANATO: 2 estetista e una parrucchiera

INDUSTRIA: non esistono industrie nel territorio.

COMMERCIO: sono operanti n° 2 pubblici esercizi un bar e negozio di generi alimentari e n° 1 sportello farmaceutico.

TURISMO E AGRITURISMO: non ci sono aziende di turismo; esistono n° 3 agriturismi con n. 3 addetti e n. 1 ristorante

TRASPORTI: è presente un'attività di autotrasporti NCC con n° 1 addetti.

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Trasporto scolastico	Appalto	Ditta EL FRA TOUR
Manutenzione verde urbano	Appalto	SOCIETA' COOPERATIVA Di tipo B
Manutenzione illuminazione pubblica	Appalto	Ditta PIRAS GIANFRANCO

### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Servizio idrico integrato	Concessione	Autorità d'Ambito - ABBANOVA

### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	APPALTATORE
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia, minori, anziani	PLUS	Unione Comuni Montiferru - Alto Campidano E GUILCER
Servizio di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Gestione associata	Unione Comuni Montiferru - Alto Campidano

## Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31.12. del penultimo anno dell'esercizio: Euro 1.703.921,91.

### Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel Titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine".

Il margine per l'assunzione di nuovi mutui è piuttosto ampio, poiché è sempre stata politica di questa Amministrazione limitare il ricorso a tale forma di finanziamento. Si fa presente che codesto ente non ha in essere alcune posizioni di indebitamento vs soggetti finanziatori.

### Debiti fuori bilancio

Nessuno.

## Struttura dell'Ente

Organi politici al 12/11/2020:

Sindaco: AVVOCATO LEDDA GIANBATTISTA

Proclamato il 12/11/2020

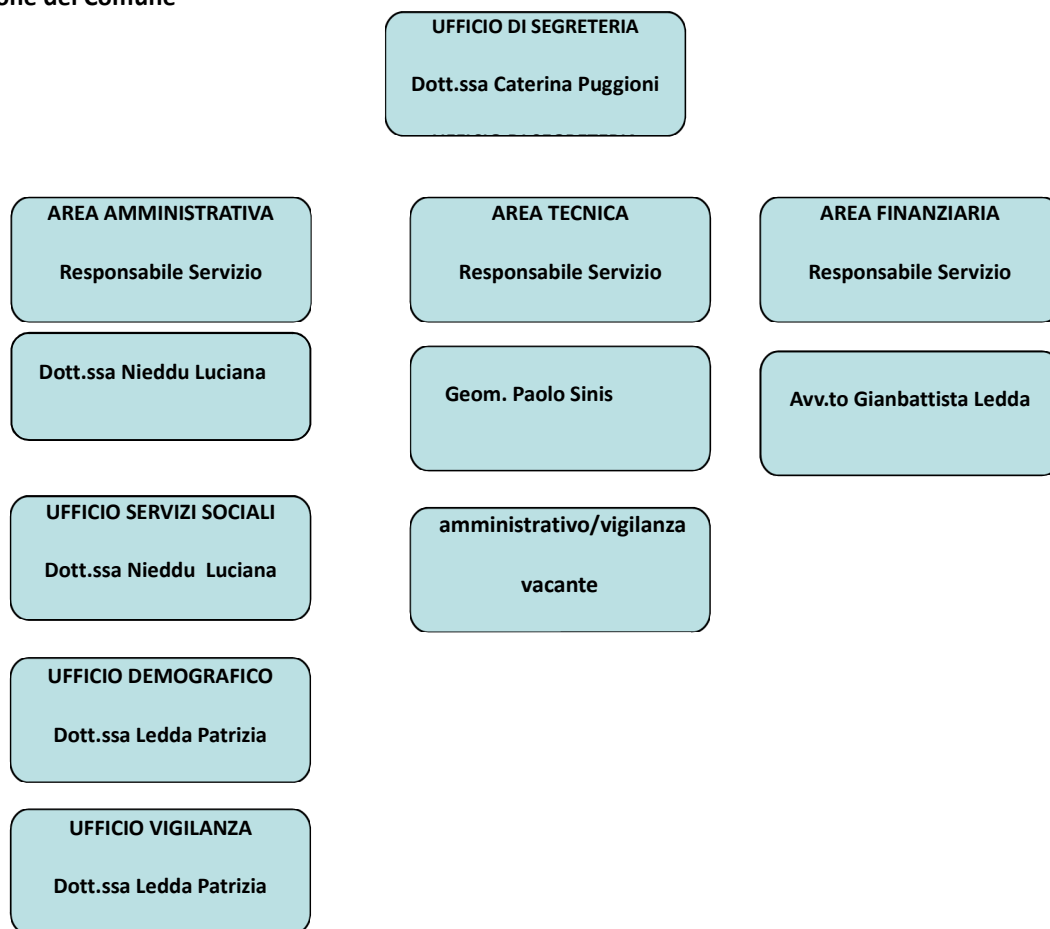
GIUNTA:

COGNOME E NOME	ATTRIBUZIONI DELEGATE	IN CARICA
ANTONIO SANGUINETTI	AMBIENTE – VIABILITA' – PROTEZIONE CIVILE	12-11-2020
MARIA CONCETTA MANCA- VICE SINDACO	POLITICHE DELLA FAMIGLIA – PARI OPPORTUNITA' – CULTURA - GENTILEZZA	12-11-2020
MARCELLA CARIA	PERSONALE – TURISMO - SPETTACOLO	12-11-2020

CONSIGLIO COMUNALE:

GENERALITÀ CONSIGLIERI	IN CARICA
FLORE GIOVANNI BATTISTA	12/11/2020
CARIA LORENZO	12/11/2020
CARIA MARCELLA	12/11/2020
SANGUINETTI ANTONIO	12/11/2020
VARGIU CINZIA	12/11/2020
BRISI DAVIDE	12/11/2020
MANCA MARIA CONCETTA	12/11/2020
CARIA MATTEO	12/11/2020
METTE GIOVANNA ANTONELLA	12/11/2020
PUTZOLU PIERANGELA	12/11/2020

## L'organizzazione del Comune



## Vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio precedente ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS).

Condizioni giuridica dell'Ente: l'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato precedente. L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141 o 143 del TUEL ma dalle elezioni amministrative svoltesi in data 12/11/2020.

Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

**PARTE SECONDA**  
**INDIRZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**  
**CONDIZIONI ESTERNE**

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - ( che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Il Comune di Sennariolo pur non dovendo predisporre la SeS, la SeO , dovrà comunque essere in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato ormai in scadenza nell'anno 2020.

**RELAZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO REGIONALE ANNO 2021-2022-2023**

La programmazione per il triennio 2021/2023 è allineata con la programmazione adottata nell'anno 2020 per gli anni successivi che conserva la coerenza con quanto previsto dalla Comunità europea ed in particolare dall'Agenda 2030 ed è stata quasi completamente fotografata nella Legge regionale 23 dicembre 2020, n. 32 - Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e del bilancio pluriennale 2020/2022 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie.

Pur permanendo l'approccio di governo integrato, orientato a sostenere lo sviluppo complessivo e sistemico già avviato nel 2020, la nuova programmazione è stata fortemente influenzata dalla pandemia da COVID 19, che ancora oggi impone misure restrittive e richiama alla massima prudenza, sia nella certezza delle entrate tributarie attese e sia nella valutazione delle modalità di sostegno economico che si rendano necessarie.

Pertanto per la manovra 2021-2023 si è scelta in generale una impostazione tesa a confermare gli interventi ritenuti qualificanti per la ripresa della Regione mantenendo per il biennio 2021/2022 le spese già autorizzate dal Consiglio o programmate dalla giunta nel corso del 2020 e prevedendo per il 2023 analogo programmazione delle spese ricorrenti, continuative o permanenti e il rifinanziamento di quelle iniziative ritenute strategiche per la crescita della Sardegna. Per fronteggiare le esigenze straordinarie che gli effetti restrittivi della pandemia hanno imposto al tessuto sociale ed economico del nostro territorio, abbiamo deciso di lasciare una quota di risorse libere, non programmate e non già destinate il cui miglior utilizzo possa definirsi a seguito di un costruttivo dibattito consiliare tenendo conto delle esigenze rappresentate nei diversi tavoli dalle parti istituzionali, economiche e sociali.

Di seguito una breve sintesi del percorso che ha portato alla redazione di una manovra snella senza però trascurare la situazione economica della Sardegna che rischia di rientrare tra il gruppo di regioni più penalizzate, almeno nei settori fortemente coinvolti dalle misure di contenimento come, ad esempio, il turismo e la ristorazione.

**IL CONTESTO LE PRINCIPALI POLITICHE GIÀ AVVIATE**

- Per il 2020 il quadro economico generale della Sardegna, così come quello delle altre regioni italiane e delle altre economie nazionali, è caratterizzato da una delle più gravi epidemie a partire dal dopoguerra (Covid-19);
- L'analisi macroeconomia della Sardegna evidenzia come per il 2020 si prevede un impatto significativo degli effetti della crisi pandemica su tutte le attività economiche;
- Tra queste sicuramente rilevanti appaiono le parziali, ma sempre più frequentemente definitive, chiusure della attività commerciali di marzo e aprile a cui si sono aggiunte quelle dopo i mesi estivi. •

A questi fattori si aggiunge inoltre la diminuzione della domanda di beni e il crollo totale dei servizi, dovuti principalmente allo stop delle attività economiche prolungate, ai lock down nazionali e ai confinamenti della popolazione a seguito di isolamento;

- L'economia della Sardegna rischia di rientrare tra il gruppo di regioni più penalizzate, almeno nei settori fortemente coinvolti dalle misure di contenimento come, ad esempio, il turismo. La Regione ha attuato una serie di politiche volte a sostenere le imprese e le famiglie e ad accompagnare la ripresa economica attraverso:
- La concessione di ristori alle famiglie, alle imprese, ai liberi professionisti operanti nei diversi settori che si sono trovati privi di reddito o che hanno visto ridotto il fatturato a causa della pandemia
- Interventi volti al mantenimento dei livelli occupazionali attraverso l'abbattimento del costo del lavoro
- La costituzione di un fondo per favorire l'accesso al credito per i soggetti che svolgono attività economica con sede operativa in Sardegna
- La costituzione di un fondo prestiti rivolto alle grandi imprese alberghiere prioritariamente dedicato a sostenere l'esigenza di liquidità
- La costituzione di un fondo per favorire l'occupazione e promuovere la crescita dimensionale delle imprese attraverso l'attrazione di investimenti esterni anche in funzione di rilocalizzazione di attività produttive

## **COMUNE DI SENNARIOLO OBIETTIVI STRATEGICI**

### **Le scelte dell'Amministrazione e le Linee programmatiche di mandato**

Il piccolo comune rimane una dimensione importante e fondamentale del paese Italia, una delle principali caratteristiche della nostra struttura demografica e sociale.

Una risposta alla crisi attuale può arrivare proprio dai piccoli comuni, attraverso una ristrutturazione dell'economia reale del paese che parta dalla valorizzazione delle proprie caratteristiche, potenziando territori e comunità.

Servono, pertanto, crescita e utilizzo delle potenzialità di questi territori che consenta di superare una tendenza alla marginalità, un rischio vero di spopolamento e al tempo stesso assicuri un maggiore riequilibrio del territorio.

L'obiettivo è ambizioso: consentire a tutti, ovunque si viva, si lavori e si produca di concorrere alla modernizzazione dello stato.

Ciascuno di noi, pertanto, è chiamato a mettersi in discussione in un tempo in cui l'economia globale prevale sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, fa aumentare i bisogni e diminuire le opportunità.

La missione è quella di creare le condizioni affinché valori come tranquillità, sicurezza, comunità, solidarietà e collettività trovino un modello di sviluppo economico e di inclusione sociale.

A tale scopo è necessario contribuire a rendere il borgo ancora più bello, facendosi carico degli interventi di manutenzione e decoro urbano, chiedendo ai nostri concittadini in particolar modo ed ai visitatori di continuare a rispettarlo con la coscienza civica che hanno dimostrato fino a questo momento.

Ma non ci può limitare al perseguimento del bello estetico. È necessario valorizzare, altresì, le ricchezze nascoste del villaggio, dei suoi paesaggi, dei siti archeologici, della nostra cultura ed allo stesso tempo rilanciare la qualità della vita della comunità locale, per immaginare un nuovo modello di sviluppo.

Il nostro piccolo centro potrebbe, così, rappresentare luogo di eccellenza per la qualità dei suoi prodotti agroalimentari, dell'allevamento, della pastorizia in particolare e della viticoltura, sviluppando un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria, utilizzando invece tali risorse all'interno di un modello di sviluppo che possa durare nel tempo, accanto ad uno sfruttamento turistico delle stesse, uniche nel proprio genere e che ci vengono invidiate da tutti.

In quest'ottica si inserisce l'impegno per il miglioramento della viabilità rurale per una maggiore fruibilità del territorio, attraverso la manutenzione delle strade già esistenti, la bonifica e ripristino dei sentieri ormai impraticabili, nonché l'individuazione di nuove vie di comunicazione, utili all'esploratore ma soprattutto necessarie nella campagna antincendi per una maggiore accessibilità e pronta raggiungibilità dei siti in caso di emergenza.

Per concretizzare tale ambiziosa idea è necessario, però, fare sistema, rafforzando quindi il legame fra imprese e territorio in modo che gli imprenditori si sentano attori protagonisti dello sviluppo del territorio medesimo, ascoltando la loro voce e cercando di interpretare le loro necessità e bisogni, sostenendo le attività che già esistono e creando, altresì, le condizioni perché ne possano nascere delle nuove.

Politica, impresa, lavoro e comunità sono fattori indispensabili per la creazione di un sistema economico locale che se ben attuato, potremmo esportare oltre i confini del nostro territorio.

La presenza nel nostro Comune di un numero importante di disabili ed anziani, di cui la maggior parte ha superato i 65 anni, ci impone di dedicare un'attenzione particolare a tali soggetti, attraverso l'adozione di misure che ne favoriscano "l'inclusione" nella società, offrendo loro l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Ciò vuol dire spostare il baricentro dell'analisi ed intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose ed un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte della comunità e del contesto relazionale dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. È evidente che ciò richiede da parte nostra, delle diverse realtà che ci circondano e degli operatori che si occupano di disabilità, lo sforzo di acquisire un pensiero e un approccio mentale aperto al cambiamento e al superamento di un'ottica d'intervento centrata sulla relazione "operatore/utente".

Ciò significa abbandonare la strategia basata solamente su obiettivi parziali (più servizi, più denaro per le pensioni e l'assistenza, ecc.) per imboccare una nuova strada fatta di diritti umani (uguaglianza, rispetto della dignità, non discriminazione, pari opportunità, coinvolgimento nelle scelte).

Agire per la tutela dei diritti umani delle persone con disabilità significa, infatti, considerare la disabilità non come una malattia secondo il modello medico, ma come un rapporto sociale tra le caratteristiche delle persone e l'ambiente, in base ad un modello bio-psico-sociale.

Cercheremo di radicare tale mentalità facendo azione nel territorio, promuovendo un cambiamento culturale e sociale, acquisendo un ruolo che sappia trasformarci in punto di riferimento non solo per le persone di cui bisogna prendersi cura o le famiglie, ma anche per altre realtà, servizi, operatori, cittadini, costruendo e mantenendo reti di raccordo e di coordinamento con altri comuni.

In altre parole bisogna curare il territorio per curare le persone, andando oltre l'erogazione dei servizi alla persona che comunque devono essere garantiti e potenziati.

Ciò non è semplice e richiede non solo una capacità di visione che sappia uscire dal proprio micro-cosmo ma anche la consapevolezza che si tratta di un percorso non breve e che richiede energie e risorse.

Garantire la professionalità all'interno dei servizi, deve risultare, quindi, il punto di partenza e non di arrivo.

È ciò che permette il passaggio da una visione di risposta all'emergenza del problema ad una visione progettuale e di lungo termine: il progetto di vita, ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti di intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

La creazione dell'ambulatorio infermieristico, che nasce dalla collaborazione tra Asl di Oristano e Comune di Sennariolo, si inserisce, così, nell'ambito dei servizi così detti innovativi per persone anziane al fine di una migliore integrazione socio sanitaria, rappresentando un modello che avrebbe nei nostri piccoli centri delle ripercussioni importanti, rappresentando una novità a livello regionale e nazionale.

Tale progetto, infatti, si inquadra nell'ambito di quell'organizzazione di servizi alla persona in un'ottica di invecchiamento attivo e di solidarietà intergenerazionale.

Il disegno è ambizioso: favorire la presenza dell'anziano nel proprio contesto abitativo e familiare, nei luoghi in cui sempre ha vissuto, contrapponendosi alla prassi comune del ricovero presso gli ospizi, dispendiosi e poco stimolanti. Si pensi che in Danimarca le residenze in parola sono state dichiarate fuori legge dal 1987, quindi i ricoveri sono vietati per legge.

Puntiamo, quindi, ad una presa in carico continua della persona anziana per un sistema socio – sanitario remunerativo e non assistenzialistico.

Le persone fragili e anziane possono essere viste come un capitale umano da tutelare che attraverso l'offerta dei servizi, siano rese attive e socialmente integrate nella comunità di riferimento. Quanto detto accresce ancora di più l'esigenza di offrire servizi di assistenza a fronte dell'attuale ruolo della famiglia; mentre un tempo questa si faceva carico dei propri anziani, ora riscontra maggiori difficoltà nel farlo per cambiamenti culturali e socio economici.

L'obiettivo è quello di mettere a sistema la struttura della famiglia sarda e del vicinato ("su 'ighinadu").

Dallo scenario descritto emerge la necessità della domiciliarizzazione dei servizi di assistenza sia per ridurre i costi, sia per favorire i vantaggi del vivere in casa.

Tra gli obiettivi di questa amministrazione vi è, altresì, quello di investire realmente nei bambini e negli adolescenti: questo è un dovere morale ma anche un imperativo economico, sociale e politico.

Ad esempio investire nella primissima infanzia garantisce maggiori rientri in termini di educazione, salute e produttività.

A tale scopo si vuole istituire un laboratorio teatrale in cui SENNARIOLO andrà in scena.

Il progetto nello specifico nasce con l'obiettivo di educare i giovani alla teatralità e vivere i borghi italiani attraverso il teatro, coinvolgendo direttamente la città e i cittadini che la vivono. Partiamo dalla fine del progetto per spiegare questo obiettivo: il saggio finale che i giovani ragazzi porteranno in scena alla fine del laboratorio teatrale infatti avrà come scenografia il paese stesso, le sue strade, le piazze, i negozi; dove oltre ai ragazzi protagonisti ci saranno i cittadini come comparse, apriremo "le botteghe, i giardini.." e Sennariolo, nello specifico, diventerà un teatro a cielo aperto. Questo l'obiettivo finale, per arrivarci attueremo un laboratorio teatrale, affidato a professionisti con esperienza nel settore, nel periodo estivo (da giugno a settembre) nel comune di Sennariolo.

Il laboratorio teatrale si propone di introdurre e guidare i giovani alla scoperta delle possibilità espressive del corpo tramite la conoscenza e l'utilizzazione di specifiche tecniche teatrali. L'introduzione agli schemi e alle forme basilari che costituiscono l'essenza dell'espressione teatrale non ha finalità di intrattenimento esclusivamente ludico, ma mira soprattutto all'acquisizione di elementi utili allo sviluppo delle potenzialità di crescita individuali, intellettive, creative e di aggregazione. Si tratta di accostarsi al "gioco" teatrale conoscendolo attraverso i suoi meccanismi interni, con la rigosità che deriva dall'esperienza qualificata di persone che operano professionalmente nel teatro.

Promuoveremo, inoltre, iniziative per la diffusione delle fonti di energia rinnovabile le quali oltre a rispondere agli indirizzi dell'Unione Europea in materia energetica, produce evidenti effetti positivi sia in campo ambientale, contribuendo al contenimento dei fenomeni d'inquinamento globali e locali, sia al livello socio-economico dei sistemi locali.

Su questo piano, infatti, l'utilizzo delle energie rinnovabili, con particolare riguardo all'energia fotovoltaica, per le loro caratteristiche di ampia diffusione, può contribuire alla valorizzazione di risorse territoriali spesso relegate in aree marginali con scarse prospettive di sviluppo economico ed avviare sinergie per lo sviluppo integrato del territorio e per la creazione di nuovi posti di lavoro e di imprenditoria qualificata.

L'energia solare, di cui il fotovoltaico rappresenta l'utilizzo energetico più diretto per i consumi elettrici, è la risorsa con le maggiori doti di disponibilità e di diffusione territoriale, il cui utilizzo ben si presta in tutte quelle situazioni di isolamento, particolarmente numerose nelle aree protette, quali ad esempio le aziende sparse, in cui maggiori sono i costi di un approvvigionamento energetico tradizionale e più pesanti gli impatti ambientali conseguenti.

Ci impegneremo, soprattutto a livello di Unione dei Comuni, per uno smaltimento più intelligente dei rifiuti. I rifiuti, se governati bene, sono una opportunità e non un problema.

Nella programmazione dello smaltimento deve prevalere metodologicamente il contesto territoriale, la natura e la classificazione dettagliata dei rifiuti da smaltire e, solo successivamente, la scelta di una o più tecnologie, assemblate in maniera tale da ottimizzare l'obiettivo della sostenibilità. Bisogna immaginare costruzioni personalizzate per ogni frazione, con orientamento preciso al riciclo massimo di ogni componente e, contestualmente, va prevista una possibilità di valorizzazione energetica degli scarti. Sapere quanti e che tipo di rifiuti producono i cittadini permetterà in futuro di incentivare le buone pratiche, attraverso tariffe personalizzate e proporzionate.

L'Unione Europea ha attivato un progetto sperimentale dal nome Identis Weee che ha lo scopo di raddoppiare la raccolta dei rifiuti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). A supporto di tale progetto di smaltimento, sono stati concepiti dei cassonetti intelligenti.

I cassonetti smart per l'e-waste, consentono al cittadino di depositare apparecchi quali aspirapolveri, televisori ed elettrodomestici di modiche dimensioni, esibendo una card personalizzata, in maniera tale che possa essere riconosciuto colui che depone i RAEE. I cittadini che saranno in grado di smaltire un maggior numero di rifiuti RAEE saranno premiati con degli sconti presso gli esercizi commerciali. L'iniziativa è stata adottata in gran parte del Nord Italia, da Firenze a Trento e siamo convinti che si possa attuare anche nel nostro territorio.

La speranza di sviluppo sarà la miglior arma contro lo spopolamento.

### **Analisi delle risorse correnti**

Le entrate correnti sulle quali l'Ente può contare sono suddivise in entrate tributarie, entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie.

Le entrate tributarie sono costituite dalle imposte (Imposta municipale unica - IMU, Tributo per i Servizi Indivisibili - TASI, Imposta comunale sulla pubblicità), dalle tasse (Tassa sui rifiuti - TARI) e da tributi speciali, Fondo di solidarietà comunale.

Con l'approvazione della nuova Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. n. 160 del 27.12.2019), è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU" e prevedendo, con decorrenza dal 01.01.2021, il nuovo canone patrimoniale in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di concessione delle aree demaniali e del patrimonio indisponibile.

L'aliquota di base è fissata all'8,6 per mille, calcolata sul valore catastale dell'immobile (rendita catastale rivalutata del 5 per cento e moltiplicata per il coefficiente relativo alla tipologia di immobile inciso), I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento,, conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali", da notare che non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, quali, dal 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 11 del 24.09.2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU. secondo i dettami della Legge 160/2019.

Altra novità, riguarda la TARI, è data dalla deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente) pubblicata il 31.10.2019, che prevede di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e attivare un percorso di approvazione che prevede: 1) la proposta del gestore (da applicare in ragione della realtà territoriale di zona); 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011, 3) l'approvazione di ARERA. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI.

Il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2021, ha infatti dato parere favorevole al **differimento del termine al 31/03/2021**, per la **deliberazione del bilancio di previsione** dell'anno 2021/2023 degli Enti locali. Ciò influisce positivamente anche sulla scadenza relativa al **PEF (Piano Economico Finanziario) del nuovo Metodo Tarifario Rifiuti ARERA 2021**. Il **PEF** rappresenta lo strumento che evidenzia i costi delle varie componenti del servizio di raccolta, smaltimento e igiene urbana sul territorio comunale, in base ad uno specifico contratto di servizio.

L'ultima posta che fa parte delle entrate tributarie è il Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i vecchi trasferimenti erariali; a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale, infatti, i trasferimenti sono stati fiscalizzati e drasticamente ridotti nel loro importo e pertanto l'Ente non può più contare sulle importanti risorse che sino a pochi anni fa provenivano dallo Stato.

I trasferimenti della Regione Sardegna che con il Fondo Unico finanzia il sistema delle autonomie locali per il funzionamento degli enti, per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sport, ecc., assegnati al Comune di Sennariolo a: [https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_38\\_20190212143159.pdf](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_38_20190212143159.pdf), sono pari a complessive **€ 545.859,63**.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e da altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini. In sostanza si tratta delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe decise annualmente dal Comune (diritti di segreteria, canoni di affitto, utilizzo strutture comunali, concessioni cimiteriali, canone unico patrimoniale, ecc.) oltre ai proventi per incentivi servizi energetici derivanti dagli impianti fotovoltaici.

Con delibera del consiglio comunale nr. 3 del 03.03.2021, il Comune ha deliberato il **Regolamento sul canone unico patrimoniale** e le tariffe afferenti il canone di concessione delle aree demaniali e patrimonio indisponibile e il canone di pubblicità e diritto di affissione dei messaggi pubblicitari (Allegato B del Regolamento sul canone unico patrimoniale)

#### **1) COEFFICIENTI CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO DA APPLICARE ALLE TARIFFE STANDARD ANNUALE E GIORNALIERA**

**2)**

**OCCUPAZIONI PERMANENTI** di qualsiasi natura di suolo pubblico, di spazi sottostanti e soprastanti il suolo stesso.

ZONA 1 coefficiente 0,6

ZONA 2 coefficiente 0,35

#### **OCCUPAZIONI TEMPORANEE GIORNALIERE**

ZONA 1 coefficiente 1,80

ZONA 2 coefficiente 1,20

#### **2) COEFFICIENTI CANONE DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI DA APPLICARE ALLE TARIFFE STANDARD ANNUALE E GIORNALIERA.**

##### **CANONE SULLA PUBBLICITÀ ANNUALE COEFFICIENTE TARIFFARIO**

Opaca per anno al mq. per superfici fino a mq. 8 per faccia	0,500
Opaca per anno al mq. per superfici oltre mq. 8 per faccia	1,000
Luminosa per anno al mq. per superfici fino a mq. 8 per faccia (compreso intermittenti o pubblicità conto terzi)	1,000
Luminosa per anno al mq. per superfici oltre mq. 8 per faccia (compreso intermittenti o pubblicità conto terzi)	2,000
Visiva con veicoli per anno al mq.	0,500
Autoveicoli (indipendentemente dalla portata e dal numero di scritte)	2,000
Autoveicoli con rimorchio (indipendentemente dalla portata e dal numero di scritte)	4,000
Altri motoveicoli e veicoli	1,000
Altri motoveicoli e veicoli con rimorchio	2,000

**CANONE SULLA PUBBLICITÀ GIORNALIERA COEFFICIENTE TARIFFARIO**

Locandine e volantaggio e affissioni dirette fino a 0,50 mq. ciascuno	1,000
Locandine e volantaggio e affissioni dirette oltre 0,50 mq. Ciascuno	0,500
Pubblicità ordinaria indipendentemente dalla superficie compreso striscioni pannelli, insegne luminose e diapositive	0,100
Pubblicità sonora per ogni punto di diffusione al giorno	0,200
Striscioni tramite aereomobili per ogni giorno o frazione	10,000
Pubblicità tramite palloni frenati e simili per ogni giorno	1,000

**CANONE SULLE AFFISSIONI COEFFICIENTE TARIFFARIO**

Per ogni manifesto avente superficie inferiore a 1 mq. a giorno	0,500
Per ogni manifesto avente superficie superiore a 1 mq. a giorno	1,000

**CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA:**

I	Tariffa standard annuale	€ 30,00 a mq
II	Tariffa standard giornaliera	€ 0,60 a mq
III	Tariffa per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete	€ 1,50 per ciascuna utenza con un minimo di € 800,00

Per il prossimo triennio – fatti salvi naturalmente casi eccezionali di squilibri gestionali per i quali, obbligatoriamente occorrerebbe procedere con gli interventi risanatori – si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti di tariffe. Allo stato attuale, l'unica eccezione potrebbe essere costituita dalla TARI, la quale per legge deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

## Programmi

La somma di queste entrate è destinata al finanziamento delle spese correnti contenute nel titolo I della spesa ed al rimborso dei prestiti di cui al titolo IV; si tratta in sostanza delle spese che l'Ente deve necessariamente affrontare per svolgere le proprie funzioni fondamentali; la loro analisi è rivolta a rilevare la sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica e consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

È bene, comunque, precisare che spesso esse non sono frutto di scelte dell'Amministrazione ma corrispondono ad una sorta di "spese fisse obbligatorie" che limitano le effettive risorse a disposizione per ulteriori eventuali progetti.

Volendo, pertanto, delineare le principali scelte di gestione, gli ambiti strategici di intervento nei quali si intendono riversare le principali linee operative dell'Amministrazione sono:

### **1. Servizi Sociali - Anziani - Giovani - Occupazione - Sport**

Analizzando la popolazione del comune di Sennariolo emerge che, la maggior parte è composta da persone anziane, spesso in situazioni di non autosufficienza, disabilità. Il servizio sociale ha sempre occupato uno spazio preponderante all'interno di tutta la programmazione amministrativa in termini finanziari.

Obiettivo prioritario per questo programma è sempre stato garantire l'assistenza domiciliare agli anziani, attualmente il servizio di assistenza domiciliare agli anziani è gestito come "servizio associato" tramite il Pus.

Insieme con il servizio di assistenza domiciliare, obiettivo del servizio sociale è garantire la tutela alla salute dell'anziano, soprattutto ove non sussistano mezzi o risorse sufficienti, accompagnandolo negli anni con risposte ai bisogni che possono nascere da condizioni di insorgente non autosufficienza.

Obiettivo di sistema prioritario per l'area in oggetto sarà quello di improntare azioni volte a definire il quadro dei servizi, interventi e prestazioni accessibili ai cittadini all'interno del territorio, monitorando in particolare le condizioni di esigibilità: criteri di accesso e di partecipazione alla spesa.

In questo contesto, già dal precedente mandato amministrativo, l'amministrazione ha lavorato per produrre linee guida di intervento realizzando anche positive esperienze di collaborazione con altri soggetti istituzionali. Attraverso il PLUS, i Servizi Sociali intendono costruire un sistema articolato e flessibile di protezione attiva che sia capace di sostenere e di valorizzare le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, accompagnandoli nel

- percorso della vita:
- sostenendo chi è in condizione di particolare fragilità;
- rispondendo ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza (in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari, ecc.);
- sostenendo e/o promuovendo le capacità individuali e la rete familiare.

Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rappresenta altresì uno degli obiettivi strategici del Servizio, al fine di restituire alle persone le capacità di condurre una vita con dignità.

Laddove rivolti a persone giovani e adulti, gli interventi dovranno essere orientati innanzitutto sulle politiche attive del lavoro e di sviluppo locale.

Il Servizio Sociale ha il compito di mettere in campo azioni concrete per favorire tutto ciò, attraverso una serie di misure di supporto alle famiglie con anziani, disabili fisici e psichici e in stato di fragilità sociale, il sostegno di iniziative volte ad integrare i servizi di assistenza domiciliare con servizi ulteriori di supporto economico.

I servizi di assistenza e di aiuto alla persona, prevedono, nell'ottica anche di un supporto alla educazione all'economia domestica:

- il proseguo del progetto di attività alternative al sussidio economico con le risorse RAS delle Povertà estreme;
- servizi per l'infanzia e per i minori

Nella progettazione delle politiche sociali ed educative è importante tener conto delle esigenze delle nuove generazioni, partendo dal presupposto che gli interventi di prevenzione, di tutela e di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rientrano a tutti gli effetti nei livelli essenziali delle prestazioni sociali erogate dall'Ente Locale.

Si rende pertanto necessario cercare di pianificare le politiche territoriali in modo sistematico ed integrato tra i vari settori (socio - educativo, scolastico, giovanile, sanitario, ecc.) considerando congiuntamente ciò che è possibile offrire ai minori, nel rispetto dei loro diritti e per favorire lo sviluppo del loro benessere e una loro crescita sana.

Tali interventi non possono ovviamente prescindere da azioni di sostegno alla genitorialità e ai compiti di cura ed educazione delle famiglie, nelle convinzioni che le politiche educative rivolte alle nuove generazioni sono anche una responsabilità collettiva, ed assumono quindi una forte valenza sociale.

Le attività dell'area servizi per l'infanzia e per i minori si rivolgono alla generalità dei nuclei con minori del territorio per sostenere la funzione educativa della famiglia nei diversi cicli della sua evoluzione, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'educazione ed al pieno sviluppo psico-fisico, affettivo e relazionale dei minori entro contesti familiari, attivando risposte in relazione ai bisogni dell'età;

- valorizzare e sostenere il ruolo sociale delle famiglie non soltanto per le responsabilità che esse assumono per l'educazione dei figli, ma anche come risorse delle reti di protezione sociale e come soggetti attivi della comunità;

- sostenere le famiglie nucleari e monoparentali che presentano particolari carichi di cura o situazioni di fragilità, anche attraverso l'erogazione di sostegni di carattere economico, sulla base di progetti specifici e condivisi;

- promozione del benessere, prevenzione e rimozione delle condizioni di disagio, anche attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per i servizi all'infanzia, all'adolescenza e alla famiglia, agendo anche nelle scuole per l'individuazione precoce di situazioni di difficoltà.

- interventi di aggregazione e animazione volti al miglioramento della qualità del tempo libero (corsi nuoto, escursioni estive, ecc.);

- l'erogazione di contributi a favore delle famiglie e/o di singoli affidatari di minori;

Finalità da conseguire:

In attuazione delle linee di indirizzo della Regione Sardegna, si intende maggiormente rafforzare e consolidare il sistema della gestione associata dei Servizi Sociali avviata grazie all'avvio del PLUS, migliorandone l'efficacia e l'efficienza, e conseguentemente evitando la frammentazione e duplicazione degli interventi nel territorio ed i rischi di disomogeneità nella fruizione dei servizi sulla base della dimensione demografica.

L'intendimento è quello di far assumere al Comune il ruolo di organo orientato alla definizione di politiche sociali e di strategie, che saranno concertate a livello intercomunale in modo da permettere omogeneità, razionalizzazione dei costi e miglioramento di tutti i servizi offerti.

Attraverso la progettazione e la richiesta di finanziamenti i Servizi Sociali intendono proseguire nel dare un segnale forte su temi di rilevante importanza (servizi educativi, disabilità, povertà estreme, inclusione sociale, tutela delle vittime di violenza domestica, promozione della cultura della non violenza, ecc.).

Le azioni di forte interesse sono state individuate in:

- qualificazione dell'analisi del fabbisogno sociale e della valutazione degli interventi;

- promozione degli interventi per le aree della prevenzione, nuove povertà e anziani;

- promozione degli interventi a favore dei minori in difficoltà, al fine di favorire la necessaria integrazione delle politiche familiari, per l'infanzia e l'adolescenza, con quelle che investono la sfera educativa, scolastica e formativa.

- erogazione di interventi di assistenza domiciliare tramite la cooperativa sociale aggiudicataria del servizio, con il coordinamento del servizio sociale comunale che dovrà effettuare: l'individuazione e l'analisi dei singoli casi; indirizzo e l'inserimento del personale della cooperativa verso le nuove utenze; risoluzione di emergenze ed imprevisti;

- collaborazione con il referente della cooperativa per il coordinamento ed il controllo giornaliero sui vari utenti; controllo delle situazioni reddituali degli assistiti ed applicazione della quota contributiva

Le prestazioni a favore degli utenti sono rivolte prioritariamente alla cura e igiene della persona;

- politiche di associazioni di volontariato, anche mediante l'erogazione di contributi;

- erogazione degli assegni maternità ed assegni per il nucleo familiare previsti dalla normativa vigente;

- l'erogazione delle provvidenze economiche previste dalla normativa regionale in vigore a favore di sofferenti mentali e persone affette da neoplasie maligne;

- l'erogazione dei contributi integrativi per i canoni di locazione previsti dall'art. 11 della Legge n. 431/98;

- l'attivazione dei progetti, eventualmente finanziati dalla RAS, nell'ambito degli interventi per RIA e REIS.

Di seguito il quadro economico degli interventi socio-assistenziali:

SERVIZI GESTITI IN FORMA NON ASSOCIATA			
TIPOLOGIA	ANNUALITÀ		
	2021	2022	2023
TRASPORTO ANZIANI E DISABILI	16.000	16.000	16.000
Attività ludico, ricreative e sportive (voucher) per minori	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA			
TIPOLOGIA	ANNUALITÀ		
	2021	2022	2023
Servizio assistenza domiciliare (SAD associato gestito dall'Ufficio PLUS dell'Unione di Comuni (contribuzione)	5.300	5.300	5.300
FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
LEGGE 162/98-			
RITORNARE A CASA	34.721,98	34.721,98	34.721,98
	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA			
ANNUALITÀ			
PROVVIDENZE EX L.R. 8/99 E ART.4 L.R. 9/2004	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

**Programmazione territoriale del Montiferru e Alto Campidano-Planargia – scheda Comune di Sennariolo**

Denominazione progetto	<b>DOMO MIA servizi sociali alla comunità Sennariolo</b>
Ambito Strategico	<b>Servizi sociali</b>
Titolo intervento	<b>servizi sociali alla comunità Sennariolo</b>
Localizzazione intervento	Sennariolo
Descrizione intervento	<b>FSC 2014.2020</b> Azione 522. Riqualificazione immobile di proprietà comunale ex scuola materna da destinare a polo di servizi per i cittadini residenti delle due Unioni con particolare attenzione ai servizi per gli anziani. I servizi sociali alla comunità potranno essere erogati anche mediante forme innovative di gestione, valorizzando le cooperative di comunità. <b>euro 200.000,00</b>
Modalità di gestione previste	Associazione delle cooperative di comunità dei tre comuni (Scano, Sennariolo e Tresnuraghes)

## 2. Territorio, ambiente e patrimonio

La gestione del territorio è un momento fondamentale nella politica di governo di un'amministrazione che vuole porsi l'obiettivo di integrare le diverse esigenze del contesto con i principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela del patrimonio esistente. Oltre alla manutenzione ordinaria della viabilità e del verde pubblico, si ritiene di procedere ad un'organica sistemazione di diverse pavimentazioni stradali interne ed esterne e - ove necessario - di provvedere al rifacimento di muri di sostegno, rifacimento di marciapiedi che garantiscano maggiore sicurezza. Interventi importanti riguarderanno il potenziamento, miglioramento e controllo/sicurezza nell'arredo urbano compresi interventi di manutenzione straordinaria di alcuni spazi verdi (piazze) comunali.

## 3. Cultura turismo

La valorizzazione del centro storico del Comune che presenta peculiarità e dimensioni uniche, pertanto continuerà ad essere promossa ed incentivata unitamente all'aspetto ambientale e naturalistico del territorio quale borgo autentico secondo gli indirizzi regionali. Ci si adopererà affinché, attraverso una ricca e partecipata offerta culturale, Sennariolo sia un paese dove incontrarsi, agire, partecipare e fruire di iniziative e attività, in cui ogni persona, gruppo o associazione, non debba essere solo spettatore, ma artefice e motore principale. Non ultimo si ritiene che promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e naturale del paese costituisca una stupenda opportunità di arricchimento e di consapevolezza del territorio e di promozione dello stesso anche come luogo esemplare di attività naturalistiche e culturali.

Si ritengono indispensabili le seguenti linee d'azione:

- ✓ Valorizzazione del centro Hymnos;
- ✓ Sostegno economico per le manifestazioni culturali e sportive organizzate dalle associazioni presente nel paese (Gare , Festa di Santa Vittoria e Sant'Andrea , Torneo di calcio, gite giornalieri ed escursioni etecc.).

### **Programmazione territoriale del Montiferru e Alto Campidano-Planargia – scheda Comune di Sennariolo**

Denominazione progetto	Parco archeo-ambientale del Riu Mannu
Ambito Strategico	Ambiente, natura e cultura
Titolo intervento	Percorso storico – ambientale intercomunale
Localizzazione intervento	Il contesto fluviale del Riu Mannu, importante corso d'acqua che scaturisce dalle fonti di Sant'Antioco (Scano di Montiferru), percorre l'agro di Sennariolo e sfocia nel mare di Foghe (Tresnuraghes - Cuglieri).
Descrizione intervento	FESR 2014.2020 Azione 6.1.1 Sistemazione dell'antico percorso pedonale intercomunale lungo il Rio Mannu mediante sistemazione del fondo dei sentieri; ripristino muretti a secco o staccionate di delimitazione; riqualificazione delle fasce laterali dei sentieri; riqualificazione di una struttura di proprietà del Comune di Scano di Montiferru da adibire a punto di sosta per gli escursionisti. Euro 650.000,00  FESR 2014.2020 Azione 4.2.1 Messa in sicurezza, consolidamento statico, accessibilità e fruibilità delle emergenze archeologiche lungo il Riu Mannu (NuragheNuracale; Allée couverte di "Sa Copelcada";Torre Foghe; 3 antichi mulini). Euro 800.000,00
Modalità di gestione previste	Associazione delle cooperative di comunità dei tre comuni (Scano, Sennariolo e Tresnuraghes)

L'Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano coerentemente con quanto previsto ai sensi della LR 2/2016 e della DGR 9/22 del 10.03 2015, rappresenta il Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

#### **4. Sicurezza dei cittadini**

Considerato che l'obiettivo importante è garantire la sicurezza dei cittadini, si rende necessario rafforzare ed innovare la rete dei servizi di questa comunità, nonché dotarsi delle infrastrutture abilitanti per la realizzazione di nuovi servizi in favore di cittadini ed imprese, in una logica di fruizione che si basi sulla implementazione di *network* presso le amministrazioni pubbliche.

Per tali finalità, l'Amministrazione Comunale completare con un finanziamento al completamento per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio.

#### **5. sostegno economico, in favore di piccole e micro imprese che svolgano attività economiche in ambito commerciale e artigianale**

Il DPCM del 24 settembre 2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 302 del 4 dicembre 2020 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, assegna a questo Ente 2020 € 14.271,00, per l'annualità 2021 € 9.514,00, per l'annualità 2022 € 9.514,00;

Si procederà alla predisposizione di due differenti avvisi pubblici riguardanti le modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di azioni di sostegno economico, in favore di piccole e micro imprese che svolgano attività economiche in ambito commerciale e artigianale, finanziate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020;

Di destinare la somma di € 14.271,00 per l'annualità 2020 come in appreso:

-€ 9.989,70 all'erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione, nell'ambito della linea di intervento A);

-€ 4.281,30 all'erogazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, nell'ambito della linea di intervento B);

Potranno accedere ai finanziamenti della presente azione i titolari di attività artigianali e commerciali, piccole imprese e microimprese, con sede operativa nel territorio del Comune di Sennariolo ovvero che intraprendano nuove attività economiche nel territorio comunale, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese.

#### **Investimenti e opere pubbliche**

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: *"In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti"*.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, non potendo certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti ed il loro riflesso sul pareggio di bilancio alla luce dei vincoli finanziari. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 25/2018, ha apportato rettifiche alla precedente circolare 20.02.2018, n. 5 sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a seguito delle recenti sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, secondo cui l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente pubblico che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

Grazie a questa decisione e ai contributi erogati a favore dei piccoli comuni, è possibile destinare ulteriori somme consistenti di avanzo di amministrazione nel 2021 per la realizzazione di importanti opere pubbliche che seppure avviate le procedure di appalto nel precedente esercizio, avranno concreta esecuzione nel 2021:

1. Piattaforma elisoccorso Areus	€. 20.000,00
2. Protezione civile	€. 20.000,00
3. Edifici pubblici	€. 20.000,00
4. Illuminazione pubblica	€. 50.000,00
5. Promozione	€. 7.000,00
6. Luminarie	€. 6.500,00
7. Associazione	€. 6.000,00
8. Cultura	€. 10.000,00
9. Efficientamento energetico	€. 50.000,00
10. Messa in sicurezza immobili	€. 81.800,81
11. Restauro immobili	€. 8000,00
12. Manutenzione straordinaria strade esterne	€. 67.381,15

Per quanto riguarda la **definizione dei programmi per il triennio 2021-2022-2023**, gli interventi più importanti riguardano:

**Lavori efficientamento energetico**, per un importo pari ad € 100.000,00, nella prima annualità, con finanziamento ministeriale e lavori di messa in sicurezza degli immobili per un totale di € 81.800,81 nella prima annualità, come da finanziamento ministeriale.

**Programma di sviluppo rurale**, per un importo pari ad € 200.000,00, nella seconda annualità, con finanziamento ministeriali e regionali;

**Manutenzione straordinaria Strada Santa Vittoria**, per un importo pari ad € 140.000,00, nella seconda annualità.

## Previsioni di entrata e di spesa

La successiva tabella riporta, sinteticamente il quadro generale riassuntivo con i dati del bilancio di previsione per l'anno 2021/2023. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Comune di Sennariolo									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)					Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.686.227,97	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		25.955,32 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non concesso		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.659,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	164.427,67	127.457,67	127.457,67	127.457,67	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.020.798,57	735.175,21 0,00	660.392,34 0,00	660.392,34 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	669.702,53	643.744,71	620.917,43	620.917,43					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	149.905,28	66.115,00	66.115,00	66.115,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	296.397,90	227.272,52	73.700,71	64.186,71	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	960.302,44	361.029,01 0,00	227.798,47 0,00	218.284,47 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>1.280.433,38</b>	<b>1.064.589,90</b>	<b>888.190,81</b>	<b>878.676,81</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>1.981.101,01</b>	<b>1.096.204,22</b>	<b>888.190,81</b>	<b>878.676,81</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	18.482,62	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	275.050,54	222.500,00	222.500,00	222.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	292.068,75	222.500,00	222.500,00	222.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>1.573.966,54</b>	<b>1.287.089,90</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>2.273.169,76</b>	<b>1.318.704,22</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.260.194,51</b>	<b>1.318.704,22</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.273.169,76</b>	<b>1.318.704,22</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>
Fondo di cassa finale presunto	987.024,75								

di seguito vengono riportati gli Equilibri di Bilancio:

**EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.686.227,97		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.659,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	837.317,38 0,00	814.490,10 0,00	814.490,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	735.175,21 0,00 17.756,98	660.392,34 0,00 17.756,98	660.392,34 0,00 17.756,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.186,71	3.186,71	3.186,71
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>104.614,46</b>	<b>150.911,05</b>	<b>150.911,05</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>104.614,46</b>	<b>150.911,05</b>	<b>150.911,05</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		25.955,32	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		227.272,52	73.700,71	64.186,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		361.029,01 0,00	227.798,47 0,00	218.284,47 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-104.614,46</b>	<b>-150.911,05</b>	<b>-150.911,05</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>104.614,46</b>	<b>150.911,05</b>	<b>150.911,05</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>104.614,46</b>	<b>150.911,05</b>	<b>150.911,05</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Andamento storico delle entrate e spese e previsione 2021-2023

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	370.000,00	400.000,00	280.929,05	25.955,32	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.989,09	41.800,93	0,00	5.659,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	209.480,19	604.349,75	402.676,32	-	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	114.234,68	153.851,48	125.438,35	127.457,67	127.457,67	127.457,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	701.170,64	681.360,01	832.365,15	643.744,71	620.917,43	620.917,43
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	89.402,00	58.263,38	81.876,00	66.115,00	66.115,00	66.115,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	107.652,87	55.000,00	335.113,80	227.272,52	73.700,71	64.186,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	108.851,87	131.336,71	223.490,00	222.500,00	222.500,00	222.500,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.786.781,34</b>	<b>2.125.962,26</b>	<b>2.281.888,67</b>	<b>1.318.704,22</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	826.042,90	631.590,95	890.718,62	735.175,21	660.392,34	660.392,34
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	649.822,97	1.111.813,15	1.116.956,87	361.029,01	227.798,47	218.284,47
TITOLO 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	46.009,91	48.306,31	50.723,18	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	108.851,87	131.336,71	223.490,00	222.500,00	222.500,00	222.500,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.630.727,65</b>	<b>1.923.047,12</b>	<b>2.281.888,67</b>	<b>1.318.704,22</b>	<b>1.110.690,81</b>	<b>1.101.176,81</b>

Per il dettaglio delle spese per missioni e programmi e macroaggregati si rimanda agli allegati al presente documento

## Conclusioni

Nel quadro generale dell'attuale situazione di difficoltà economica nella quale versano i cittadini, le famiglie e le imprese, e di conseguenza, l'istituzione che le rappresenta, operando nell'ambito della non sempre coerente produzione normativa, si farà in modo di sfruttarne tutte le possibilità per esercitare pienamente e con la massima efficienza le funzioni di competenza.

A tal fine, utile strumento, a nostro giudizio, potrà essere il convenzionamento dei servizi con altri Comuni e/o con l'Unione di Comuni, obiettivo su cui lavorare nei tempi previsti e concordati tra Amministrazioni e Consigli comunali promuovendo la più ampia partecipazione sul territorio.

In tale contesto generale, si garantirà la continuità e il miglioramento della qualità dei servizi, eventualmente promuovendo forme di collaborazione con soggetti presenti sul territorio in ambito privato o del terzo settore, oppure praticando la rimodulazione di alcuni contratti di servizio, nonché si realizzeranno le principali opere pubbliche previste nel piano triennale.

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023

In attuazione dell'art. 21 del D. Lgs 18.04.2016, n. 50, a norma del quale "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ai 100.000,00 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio", nonché delle disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture ed dei Trasporti n.14 del 16/01/2018, pubblicato in G.U. n.57 del 09/03/2018, di approvazione del regolamento recante "Procedure e schemi tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali", su proposta del Responsabile comunale dell'Area Tecnica, la Giunta Comunale ha deliberato con atto N. 3 del 03.03.2021 il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2021. Si rimanda al prospetto allegato.



Quadro delle risorse necessarie



Elenco degli



Interventi

risorse necessarie ai interventi del programma compresi nell'elenco

## PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2023

**Non si prevedono acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2022-2023

Per la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021-2022-2023 è prevista per il 2021 l'assunzione.

### Organigramma come da P.T.F.P 2021-2023 - Delibera GC nr. 5 del 27-01-2021

AREA	SERVIZI	PROFILO	CATEGORIA	POSTI LAVORO	ORE PRESTATE	ANNOTAZIONI
AMMINISTRATIVA	SEGRETARIO COMUNALE	IN CONVENZIONE CON I COMUNI DI BOSA E SANTU LUSSURGIU		1	8,33% (3 ORE SETTIMANALI)	
	DEMOGRAFICI-VIGILANZA-ELETTORALE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1	FULL TIME (36 ORE)	
	SOCIALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	1	PART TIME (18 ORE)	IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MODULO CAPOFILA
	AMMINISTRATIVO-INFORMATICO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1	PART-TIME (18 ORE)	SINO AL 14/02/2021 Da coprire temporaneamente con l'articolo 14 CCNL enti locali anno 2004 o 557/2004
CONTABILE	FINANZIARIO	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	VACANTE	FULL TIME (36 ORE)	VACANTE
TECNICO	TECNICO	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	1	PART-TIME (15 ORE)	IN CONVENZIONE (ENTE CAPOFILA) CON I COMUNI DI TINNURA E SINDIA.
	TECNICO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO VIGILANZA	C	VACANTE	FULL TIME	VACANTE

### Programma triennale del fabbisogno del personale 2021-2022-2023 – PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONE DI n° 1 dipendente , Cat. C, Pos. Econ. C1 Contratto a tempo indeterminato (n° 36 ore settimanali)	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione

## PROSPETTO SPESE DEL PERSONALE

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101 Stipendio + oneri	247.310,41 €	146.659,48 €	144.918,42 €	144.918,42 €
Spese macroaggregato 103 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	2.690,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
Irap macroaggregato 102 IRAP	16.596,42 €	8.904,41 €	8.791,19 €	8.791,19 €
Altre spese: spese consultazioni elettorali		15.876,00 €	15.876,00 €	15.876,00 €
Altre spese: (segreteria in convenzione)		7.227,06 €	7.227,06 €	7.227,06 €
<b>(+) Totale spese di personale (A)</b>	<b>266.596,83 €</b>	<b>181.166,96 €</b>	<b>179.312,67 €</b>	<b>179.312,67 €</b>
Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	23.326,48 €	10.333,69 €	10.333,69 €	10.333,69 €
Spese per formazione del personale	280,00 €			
Rimborsi per missioni	2.143,81 €			
Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	2.270,10 €	15.876,00 €	15.876,00 €	15.876,00 €
Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	2.760,00 €			
Altre spese	20.854,19 €			
<b>(-) Totale Componenti escluse (B)</b>	<b>51.634,58 €</b>	<b>26.209,69 €</b>	<b>26.209,69 €</b>	<b>26.209,69 €</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>214.962,25 €</b>	<b>154.957,27 €</b>	<b>153.102,98 €</b>	<b>153.102,98 €</b>
differenza rispetto al limite spese personale 2008		<b>60.004,98 €</b>	<b>61.859,27 €</b>	<b>61.859,27 €</b>

## PIANO TRIENNALE DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI 2021-2022-2023

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (con cessione o locazione di lungo periodo, con cessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

✓ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

✓ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. n. 112 del 25.06.2008 (convertito nella Legge 133 del 06.08.2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28.05.2010, n. 85, il cosiddetto "Federalismo demaniale", riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Non è prevista per il triennio 2021-2022-2023 alcuna alienazione di beni facenti parte del patrimonio comunale.

IMMOBILI DA ALIENARE		
N. °	Ubicazione in Sennariolo	Note e destinazione immobili (Triennio 2021-2022-2023)
		NESSUNO
IMMOBILI DA VALORIZZARE		
N. °	Ubicazione in Sagama	Note e destinazione immobili (Triennio 2021-2022-2023)
1	RISTORANTE SANTA VITTORA	Concesso in affitto a terzi 295,50 mensili +incremento in base ai corrispettivi
2	ESTETISTA	Concesso in affitto a terzi 60 euro mensili
3	PARRUCCHIERA	Concesso in affitto a terzi 30 euro mensili
4	LOCALE FARMACIA Uso 4 ore settimanali + deposito farmaci	Gratuito
5	AMBULATORIO MEDICO Uso 4 ore settimanali	Gratuito
6	TERRENI USO CIVICO A BANDO	Concessi in affitto a terzi 3.440,00